

1. L'ENTE PROPONENTE E IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 NOI TRENTO – APS

NOI Trento – APS è un'associazione di secondo livello, che promuove e sostiene l'attività degli oratori parrocchiali: ad oggi raccoglie in Trentino 90 circoli affiliati, contando oltre 20.000 tesserati. Con i suoi servizi, NOI Trento raggiunge tutto il territorio provinciale e partecipa attivamente alla vita socio-culturale ed educativa delle diverse zone del Trentino, intrecciando collaborazioni con numerosi enti.

NOI Trento – APS è anche iscritta all'albo SCUP perché crede fermamente nei progetti di Servizio Civile: essi permettono di creare spazi di protagonismo per i/le giovani, consentendo loro di sperimentarsi in azione, di collaborare con adulti e altri ragazzi, di sviluppare competenze personali e professionali utili per avvicinarsi al mondo del lavoro. L'anno di Servizio Civile è inoltre un anno di orientamento, nel quale i/le giovani possono interrogarsi sul loro futuro e mettersi alla prova nelle scelte. Significativa a tal proposito è la testimonianza di Aurora M., giovane in SCUP presso il circolo NOI di San Michele nel 2020-2021: proprio durante l'anno di Servizio Civile, sperimentandosi in azione, ha avuto modo di scoprire ciò che l'appassiona, ossia l'ambito della grafica, su cui ha deciso di puntare, formandosi e sviluppando competenze professionali (cfr. Articolo di Vita Trentina, 12/06/2022 pag. 10).

1.2 ANALISI DEL CONTESTO

Il presente progetto si svolgerà presso l'associazione "Incontriamoci all'oratorio – APS" del Comune di San Michele, che conta circa 3000 abitanti, di cui 406 stranieri. Costituita nel 2011, l'associazione opera a scopo sociale, gestendo le strutture dell'Oratorio di San Michele A/A e coinvolgendo bambini, ragazzi e famiglie in momenti di incontro e attività formative e ludico/ricreative.

L'Oratorio di San Michele A/A ha più di 70 anni ed è stato costruito con il lavoro e il contributo dei parrocchiani: il piano terra è composto da uno spazioso e luminoso atrio, un ampio salone, una sala adibita alla musica, cucina e servizi. Al primo e secondo piano ci sono due sale per la catechesi e l'attività di aiuto compiti. All'esterno ci sono un ampio piazzale recintato e un campo di calcetto, alla cui manutenzione provvede l'amministrazione comunale, ma che è gestito in collaborazione con i volontari dell'oratorio.

L'Associazione focalizza il suo impegno sui bisogni e gli interessi dei bambini, coinvolgendo anche le famiglie nella scelta delle attività e nell'impegno volontario: queste ultime rappresentano una solida base per la crescita del circolo, che ha raggiunto negli anni ben 640 soci.

Data la presenza di numerosi nuclei stranieri, l'Associazione cerca di promuovere la conoscenza di culture diverse e la costruzione di punti di incontro e di scambio di opinioni, esperienze e modi di vivere: presso l'oratorio vengono organizzati corsi di lingua italiana con contestuale servizio di baby-sitting, laboratori di cucina multietnica e passeggiate settimanali per favorire la socialità tra donne di culture diverse. In tal modo si promuovono le pari opportunità per tutti, offrendo occasioni di socializzazione e apprendimento anche alle donne che – spesso casalinghe – non beneficiano al pari dei mariti dell'immersione linguistica e relazionale derivante dal lavoro. Non sono mancati alcuni progetti pilota mirati all'accoglienza dei profughi.

Un altro importante perno dell'Associazione riguarda l'aiuto dei più bisognosi. In quest'ottica, dal 2019, l'Associazione ha promosso una cooperazione con il Punto di ascolto parrocchiale: i primi due mercoledì del mese, i volontari ascoltano, indirizzano e sostengono tutti coloro che hanno bisogno di orientamento o aiuto. Importante è anche la collaborazione con Rotaliana Solidale, che dal gennaio 2020 si è insediata in Oratorio. Tale realtà si propone di abbattere lo spreco alimentare,

dando contestualmente un aiuto alle persone bisognose della comunità, attraverso la distribuzione di alimenti (anche prossimi alla scadenza, ma ancora buoni) raccolti da Trentino Solidale. Presso l'oratorio, un gruppo di volontari si occupa della distribuzione del fresco alle famiglie bisognose: tale collaborazione è preziosa per sensibilizzare i bambini, i ragazzi e in generale la comunità sui temi della sostenibilità sociale e ambientale e sulla riduzione degli sprechi.

L'oratorio svolge inoltre un ruolo importante per i ragazzi e gli adolescenti, che qui possono sperimentarsi in azione da protagonisti, confrontandosi con persone adulte e di diverse nazionalità, beneficiando di spazi e tempi in cui incontrare gli amici e altri coetanei e in cui divertirsi. In quanto agenzia di socializzazione, l'oratorio favorisce inoltre l'integrazione dei bambini e dei ragazzi che fanno più fatica a inserirsi nei gruppi di coetanei, perché stranieri, o portatori di disabilità, o semplicemente più introversi, ecc.

Un'importante attività dell'Associazione è poi quella del coro InCanto: nato nel 2015, è esempio di condivisione e di unione tra ragazzi e bambini di Grumo, San Michele e Faedo. Grazie al canto sono stati infatti abbattuti i "muri" e il campanilismo che aveva diviso i 3 paesi in passato. L'obiettivo principale è la conoscenza reciproca e lo stare bene assieme, grazie alla musica.

In novembre 2020, in pieno periodo pandemico, è nata la web radio "Incontriamoci all'Oratorio", con il coinvolgimento del gruppo-adolescenti. L'idea era di dare ai ragazzi uno spazio d'espressione alternativo alle serate "in presenza", che erano state sospese. Dato il successo del progetto, esso è stato mantenuto nel tempo e si è evoluto, diventando un mezzo per promuovere le iniziative dell'oratorio. La web radio è tutt'ora operativa.

Altro "appuntamento" fisso delle attività oratoriali è il laboratorio compiti. Sotto la guida di docenti ed educatori professionali, alcuni volontari accolgono e aiutano i bambini in difficoltà scolastica della scuola primaria.

Durante il periodo estivo, infine, l'Associazione organizza il Grest, ossia una settimana di animazione per i bambini, organizzata assieme ad alcune associazioni del paese. Vengono inoltre proposti dei campeggi per i bambini della primaria e i ragazzi della scuola secondaria di primo grado, offrendo così un servizio importante alle famiglie del posto.

Come già accennato, molte iniziative sono condotte in rete con altre realtà locali: all'interno del paese, del resto, ci sono ben 21 associazioni di volontariato che a vario titolo collaborano tra di loro sui progetti o eventi.

2. OPPORTUNITÀ OFFERTE DALL'ENTE AL/ALLA GIOVANE IN SERVIZIO CIVILE

L'Associazione NOI Trento intende promuovere una proposta di SCUP come esperienza di formazione globale della persona e di preparazione al mondo del lavoro. Alla base c'è la volontà di favorire la partecipazione attiva dei/delle giovani nel tessuto socio-lavorativo e di valorizzare la loro capacità innovativa, in piena coerenza con la *mission* dei circoli NOI, che mirano a rendere protagonisti i giovani e ad accompagnarli nel loro percorso verso l'età adulta.

L'esperienza che si propone ai/alle giovani è un'occasione intensa, ricca di stimoli e di opportunità per riflettere su di sé e sul proprio futuro, ma anche per costruire un bagaglio di competenze spendibili in vari contesti di vita e professionali.

Grazie al progetto, i/le giovani in SCUP potranno inserirsi in un network territoriale vasto e variegato ed entrare in contatto con numerose organizzazioni, pubbliche e private, a beneficio di una futura ricerca di lavoro.

3. OBIETTIVI RISPETTO AI/ALLE GIOVANI IN SCUP

I/le giovani in SCUP potranno:

- conoscere l'Associazione NOI e in particolare il circolo di san Michele (storia, statuto, mission, servizi per la comunità, ecc.). Potranno così comprendere meglio il ruolo dei circoli NOI;
- inserirsi in una rete di persone solidali, impegnate e preparate, che dedicano tempo e competenze

agli altri e alla comunità; potranno avere esempi positivi di cittadinanza attiva e costruire legami significativi per la crescita umana e professionale. Aurora M., nella sua testimonianza pubblicata su Vita Trentina, afferma “L’oratorio di San Michele all’Adige, NOI Trento, gli altri ragazzi in servizio civile e tutte le persone che ho conosciuto mi hanno fatto sentire parte di una grande famiglia allargata, sono persone sulle quali posso sempre contare”;

- conoscere e “farsi conoscere” da un’ampia rete di enti e organizzazioni, allargando così il proprio network, a beneficio di una futura ricerca di lavoro.

Vivranno inoltre un’esperienza pratica di apprendimento, con figure esperte che li aiuteranno a crescere e ad avvicinarsi al mondo del lavoro. In particolare potranno:

- scoprire ogni fase di una proposta socio-educativa: progettare, organizzare spazi e materiali, realizzare e condurre l’attività, valutarla, migliorarla;

- svolgere momenti di formazione *ad hoc*, insieme agli altri giovani in SCUP;

- sviluppare la competenza traguardo “Realizzazione delle attività di animazione”;

- potenziare soft skills utili a livello personale e professionale (lavoro in team, ascolto empatico, gestione del tempo, ecc.);

- maturare una maggiore consapevolezza e sensibilità rispetto a tematiche attuali e di interesse personale e collettivo (es: pari opportunità, interculturalità, sostenibilità ambientale, cittadinanza attiva, nuovi media, ecc.), che saranno oggetto di proposte educative per bambini e ragazzi e/o che potranno incontrare nelle attività e collaborazioni portate avanti dall’Oratorio.

4. ATTIVITÀ PREVISTE

Il/la giovane in Servizio Civile sarà coinvolto principalmente nella realizzazione di attività animative ed educative rivolte a bambini e ragazzi. Ci saranno giornate dedicate perlopiù ad attività di progettazione, organizzazione e valutazione delle proposte e giornate dedicate alla realizzazione vera e propria delle iniziative.

Per quanto riguarda le prime, il/la giovane sarà chiamato a:

a) partecipare alla progettazione di laboratori e attività, inserendosi attivamente nelle diverse equipe di lavoro. Potrà:

- collaborare alla progettazione dei laboratori (ludici, pratico-creativi, musicali, interculturali, ecc.) rivolti a bambini, ragazzi e giovani, anche valorizzando gli strumenti multimediali a disposizione;

- partecipare alla progettazione di gite e uscite sul territorio (ad esempio spettacoli del Coro InCanto, camminate di socializzazione, attività di rigenerazione di zone dismesse della città, come suggerito da Shpend M., ecc.);

- darà il proprio contributo per valorizzare, insieme alle associazioni sportive locali, i campi dell’Oratorio (cfr. lettera di Shpend M.);

- prenderà parte all’organizzazione del Gr.Est. e dei campeggi estivi, nonché dei momenti di gioco e di svago pensati per i bambini nel corso dell’anno;

b) approfondire insieme agli altri membri del team, i temi che si intendono proporre nelle attività laboratoriali o che comunque stanno alla base di alcune iniziative svolte in Oratorio (es: tutela delle pari opportunità, sostenibilità e riduzione degli sprechi, interculturalità, nuovi media e tecnologie, ecc. ma anche apprendimento collaborativo, valorizzazione dello sport, ecc.), individuando materiali anche multimediali da impiegare nelle attività;

c) incontrare i partner esterni dell’ente, partecipando alle riunioni in cui si prendono accordi e si condivide l’organizzazione di iniziative congiunte;

d) collaborare all’organizzazione complessiva delle iniziative, predisponendo le sale, il setting, i materiali e gli strumenti necessari; raccogliendo preventivi; gestendo iscrizioni, ecc.

- e) collaborare alla comunicazione delle iniziative, supportando lo staff nella preparazione di testi e post da diffondere su sito e social network;
- f) partecipare ai momenti di valutazione delle attività realizzate, per analizzare gli aspetti positivi e le criticità e suggerire miglioramenti;
- g) partecipare alla formazione specifica e ai momenti di monitoraggio;
- h) svolgere momenti di approfondimento e riflessione con il proprio OLP, per ripercorrere le esperienze più sfidanti e ampliare, ove necessario, i temi trattati nella formazione specifica.

Nelle giornate dedicate alla realizzazione delle attività e iniziative progettate, il/la giovane in SCUP si occuperà di:

- curare l'accoglienza dei bambini, dei ragazzi, dei giovani, entrando in relazione con loro e prestando attenzione alle relazioni instaurate nei momenti di gioco libero; anche nell'ambito dello spazio informale e non pienamente strutturato (pomeriggi di gioco) è infatti importante aiutare i piccoli a includere tutti e a rispettare le regole (es: riordino degli spazi al termine delle attività, corretta differenziazione dei rifiuti, ecc.)
- affiancare i bambini e i ragazzi durante le proposte educative e animative, aiutandoli sia a inserirsi positivamente nel gruppo, sia a svolgere le attività previste; a titolo di esempio, il/la giovane parteciperà alla realizzazione degli interventi di abbellimento della città o alle iniziative per valorizzare i campi esterni dell'oratorio, ecc.
- aiutare i bambini e i ragazzi nello svolgimento dei compiti, nell'ambito del laboratorio "Compiti insieme", con la supervisione dell'OLP e il supporto dei professionisti e dei volontari;
- partecipare alle attività di animazione dei bambini piccoli durante le ore del corso di Italiano, consentendo così alle mamme straniere iscritte di frequentare con serenità e piena concentrazione le lezioni;
- incontrare, il sabato sera, gli adolescenti, per creare momenti di relazione e di ascolto, feste a tema, gioco libero e altre attività proposte dai partecipanti stessi. In tale progetto si inseriscono anche ragazzi con disabilità, con l'obiettivo di promuoverne l'inclusione nel gruppo di coetanei;
- offrire supporto nella realizzazione delle attività del Coro InCanto, occupandosi in particolare di stare con i bambini e i ragazzi durante le pause tra le prove, oppure durante le trasferte per spettacoli e concerti: il/la giovane in SCUP potrà parlare con i bambini, raccogliere le loro percezioni, incoraggiarli e aiutarli a rispettare le indicazioni date dal maestro;
- prendere parte alle attività del Grest, che si svolge tutti i pomeriggi di una settimana nel mese di giugno, appena conclusa la scuola;
- svolgerà il ruolo di animatore/animatrice nel camp estivo promosso e organizzato in collaborazione con l'associazione Garibaldina (associazione sportiva di San Michele all'Adige) e con l'associazione Arcobaleno Basket;
- collaborerà con i gruppi catechesi e con Rotaliana Solidale durante le iniziative di solidarietà: in tali occasioni potrà offrire supporto concreto e, nei momenti di *debriefing* delle esperienze, potrà incoraggiare i bambini e i ragazzi a condividere idee, apprendimenti, vissuti;
- parteciperà al Pedibus (accompagnamento dei bambini da scuola a diverse zone del comune).
- collaborerà al progetto "Camminiamoci sopra" (incontri e camminate con gli adolescenti di più oratori, al fine di creare rete e comunità tra i giovani e tra gli oratori stessi);
- prenderà parte alle attività di sensibilizzazione organizzate con Plastic Free, associazione che organizza attività con ragazzi e bambini per la pulizia del territorio e la trasmissione di regole di cittadinanza attiva.

Il/la giovane in SCUP potrà scegliere inoltre di partecipare a dei gruppi temporanei di SCUP composti da giovani in Servizio Civile presso altri oratori e presso ACCRI, Arcidiocesi, Vita Trentina. Tali gruppi temporanei si attivano per sostenere l'organizzazione di alcuni eventi provinciali, giornate di

formazione, anche residenziali di più giorni, per animatori di oratorio ed eventuali altre giornate di sensibilizzazione alla cittadinanza globale (ad esempio, la campagna dell'ACCRI "Abbiamo riso per una cosa seria").

Il/la giovane avrà dunque modo di conoscere e collaborare con altri enti partner del territorio, nonché con altri giovani in SCUP: l'esperienza complessiva avrà così un valore orientativo e consentirà di allargare il proprio network, a beneficio della futura ricerca di lavoro.

5. GIOVANI DA COINVOLGERE, MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

L'associazione offre l'opportunità di svolgere Servizio Civile garantendo pari opportunità di genere e di provenienza.

Caratteristiche valutate positivamente

Al/alla giovane che intende candidarsi si richiedono predisposizione alle relazioni interpersonali buone doti comunicative, intraprendenza, flessibilità.

Curiosità e interesse per le realtà attive in ambito sociale e per i temi psico-socio-pedagogici, predisposizione ad attività di tipo educativo, d'animazione e intrattenimento rivolte soprattutto a bambini e ragazzi.

Costituiscono punteggi aggiuntivi esperienze in ambito oratoriale e del volontariato o presso cooperative educative.

Impegni e flessibilità richiesti

Il/la giovane in SCUP, inoltre, è tenuto/a a svolgere con responsabilità e precisione gli incarichi assegnati; condividere il progetto e la mission dell'Ente; rispettare gli orari di servizio e mantenere un atteggiamento adeguato al contesto educativo; essere disponibile alla formazione, al cambiamento di orario, al soggiorno, al trasferimento temporaneo di sede, all'impiego sabato-domenica.

Processo di valutazione

La valutazione attitudinale sarà condotta attraverso l'analisi del curriculum vitae e i seguenti momenti:

1. un breve test scritto (con 10 domande a risposta chiusa e 1 domanda a risposta aperta) sulla conoscenza del Servizio Civile;
2. un colloquio orale in cui saranno valutate:
 - a) le motivazioni del/della giovane (sarà utilizzata una tabella predefinita, con gli items da rilevare);
 - b) l'idoneità allo svolgimento del progetto (al/alla candidata saranno proposti dei casi concreti da analizzare e sarà richiesto di formulare delle proposte di soluzione/intervento).

Saranno considerati i seguenti criteri:

Conoscenza del progetto SCUP (24 punti): conoscenza del progetto e condivisione dei suoi obiettivi; conoscenza del contesto in cui il progetto sarà svolto.

Motivazione (40 punti): interesse per le attività proposte e per le competenze traguardo da sviluppare; entusiasmo e disponibilità all'apprendimento; determinazione a portare a termine il progetto. Si terrà in considerazione anche la partecipazione agli sportelli informativi online forniti dall'ufficio SCUP.

Idoneità allo svolgimento del progetto (36 punti): presenza di attitudini e propensioni, conoscenze di base, competenze e abilità linguistiche adeguate, esperienze e capacità utili allo svolgimento delle attività di SCUP.

I colloqui attitudinali saranno condotti dalla responsabile di progetto, Lucia Segnana, dall'OLP e da don Daniel Romagnuolo, presidente dell'associazione NOI Trento, laureato in psicologia. I tre selezionatori confronteranno i punteggi attribuiti singolarmente per giungere ad una valutazione finale condivisa, espressa su scala 0-100.

6. RUOLO DELL'OLP E DELLE FIGURE CHE AFFIANCHERANNO IL/LA GIOVANE

La figura e il ruolo dell'OLP

L'OLP è Rossi Alessia, assistente domiciliare, con esperienze maturate in ambito educativo sia presso l'Associazione Incontriamoci all'Oratorio e in altre cooperative sociali. Ex-SCUP e attualmente presidente dell'associazione, si occuperà di:

- 1) facilitare l'ingresso del/della giovane nella struttura, aiutandolo/a a inserirsi nel gruppo degli altri volontari;
- 2) mantenere i contatti con gli altri OLP della zona per possibili confronti e supporto;
- 3) valorizzare e incentivare i talenti e le capacità del/della giovane, affiancandolo/a nel quotidiano e nel processo di programmazione delle attività e valutazione dei risultati raggiunti.

L'OLP affiancherà il/la giovane e avrà con lui/lei regolari momenti di incontro strutturati e programmati, oltre al quotidiano confronto necessario per lo svolgimento delle attività previste dal progetto. Rimarrà inoltre a disposizione in qualsiasi momento del percorso.

L'OLP compilerà i report mensili previsti e gestirà il progetto tenendo conto delle capacità e degli interessi del/della giovane.

Lo staff di NOI Trento – APS

Il/la giovane potrà contare anche sullo staff di NOI Trento – APS, cioè su:

Lucia Segnana: referente di NOI Trento, con esperienza nella gestione di Associazioni di Promozione Sociale, nella progettazione e coordinamento di percorsi educativi, nel coordinamento del lavoro di rete fra enti; si occuperà di supervisionare il corretto andamento del percorso e la gestione degli adempimenti burocratici connessi, mantenendo costanti contatti con l'OLP;

Daniel Romagnuolo: presidente di NOI Trento, esperto in processi formativi e progettazione educativa. Svolgerà alcuni momenti di formazione specifica;

Elisa Andreoli, dipendente di NOI Trento, curerà il positivo inserimento del/della giovane nel gruppo degli altri ragazzi in SCUP, ad esempio nei momenti di formazione specifica;

Gli altri 10 membri del consiglio direttivo: saranno a disposizione per gli incontri di monitoraggio.

Altre relazioni costruttive

Oltre all'OLP, nella struttura ci sono la custode ed altri volontari referenti delle attività: maestra di coro, referente laboratorio compiti, referente di Rotaliana Solidale (ossia Previati Bruna, già OLP di diversi giovani), ecc.

Il/la giovane avrà modo di confrontarsi anche con gli altri giovani in SCUP durante la formazione specifica.

Conoscerà inoltre altri volontari con esperienza nell'educazione e animazione di bambini e ragazzi, nonché enti e associazioni che operano nella Piana Rotaliana e in Trentino per promuovere attività culturali a favore della cittadinanza.

7. MODALITÀ ORGANIZZATIVE E RISORSE MATERIALI

Sedi e orari

La sede del servizio del/della giovane in SCUP sarà generalmente la sede dell'Associazione Incontriamoci all'Oratorio; in occasione dei campeggi invernali ed estivi, saranno le strutture scelte per queste attività.

Indicativamente l'orario di servizio previsto, tenendo conto del tetto massimo di 1440 ore, è così distribuito: 30 ore settimanali, suddivise su 6 giorni.

- *Da settembre a maggio*

lunedì e mercoledì dalle 13 alle 18

martedì e giovedì dalle 7.30 alle 12.30

venerdì e sabato dalle 14 alle 19

Il giorno libero sarà la domenica, salvo rare eccezioni in cui verrà recuperato il riposo durante la settimana.

- *Da giugno ad agosto*

Viste le colonie estive pomeridiane, l'orario sarà dal lunedì al venerdì dalle 13.00 alle 19.00.

È previsto il vitto nei giorni in cui l'orario sarà di 4 o più ore. In occasione di eventi che occupano gran parte della giornata, il/la giovane potrà consumare il pasto insieme agli altri volontari, usufruendo della cucina attrezzata e dei viveri messi a disposizione. A inizio progetto ci si confronterà con il/la giovane sull'orario giornaliero del servizio, per valutare insieme eventuali esigenze particolari. Non ci sono periodi di ferie obbligatori.

Risorse materiali, logistiche e strumentali a disposizione

Il/la giovane in servizio civile avrà a sua disposizione l'ufficio dell'associazione, che comprende il materiale per la gestione della parte informatica: 1 PC con rete internet fissa, 1 telefono, 1 stampante con capacità di fotocopiatrice e scanner, 1 proiettore e tutto il materiale di segreteria (fogli, penne, quaderni, faldoni, ecc.).

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, si possono considerare tutte le ore di lavoro del personale degli enti coinvolti, dedicate al progetto e i costi per la formazione specifica.

Articolazione del percorso

Durante i primi mesi si prevede principalmente un'attività di affiancamento e di inserimento: il/la giovane in questa fase potrà ambientarsi e acquisire le prime conoscenze legate allo svolgimento delle varie attività. Sarà affiancato costantemente dall'OLP, con il quale verranno organizzati anche momenti di confronto settimanali, al fine di condividere e verificare l'andamento dell'esperienza. Fin dai primi giorni si prevede l'avvio della formazione generale e specifica che si protrarrà lungo tutto il progetto. Il/la giovane potrà inoltre beneficiare di un primo incontro con un *counselor* dedicato (cfr. par. 8.2). Da quest'anno è previsto anche un incontro iniziale con gli ex scup: si tratta di un momento utile in cui il/la giovane in ingresso potrà confrontarsi e dialogare con dei "colleghi" in uscita, per comprendere ancora meglio le attività e la portata del percorso.

Nella fase centrale del progetto, il/la giovane inizierà a sperimentarsi in azione con livelli di autonomia e consapevolezza via via crescenti: le esperienze saranno sempre oggetto di riflessione insieme all'OLP, che aiuterà il/la giovane a individuare i propri progressi, ad analizzare le eventuali criticità e a elaborare insieme strategie di miglioramento. È previsto in questa fase l'accompagnamento del/della giovane nella definizione di un progetto professionale e/o formativo e nella formulazione di un piano concreto di azione per attuarlo, alla luce del quale sarà possibile anche modulare le attività, privilegiando quelle più utili e significative. Se lo desidererà, ci sarà la possibilità di validare e certificare le competenze acquisite.

L'apprendimento del/della giovane sarà sostenuto dalla formazione specifica proposta (moduli dal n. 7 al n. 10) utile sia per progettare e realizzare attività animative coi piccoli, sia per collaborare positivamente nelle equipe di lavoro. Al termine di ogni modulo, l'OLP condurrà dei momenti di riflessione e valutazione *ad hoc* per collegare i temi trattati in aula, all'attività pratica realizzata in oratorio, rendendo così più chiari, significativi e pregnanti gli apprendimenti. Il riferimento teorico è il ciclo di Kolb, per cui, partendo da una prima esperienza diretta del lavoro di animatore, il/la

giovane potrà dedicarsi ad un approfondimento teorico, tornando poi alla pratica con un bagaglio di consapevolezza maggiore.

È previsto in questa fase, anche l'avvio di un bilancio delle competenze in vista dell'eventuale validazione e certificazione delle stesse. Il/la giovane potrà inoltre beneficiare di un secondo incontro con un *counselor* dedicato.

Nell'ultimo mese di servizio, si incontreranno il/la giovane in SCUP, l'OLP, la responsabile del progetto, i responsabili delle attività e alcuni membri del Consiglio Direttivo per analizzare i risultati ottenuti e formulare una valutazione complessiva. Il/la giovane consegnerà alcuni spunti di miglioramento al Consiglio Direttivo, per migliorare la stesura del progetto successivo.

Inoltre, il/la giovane in SCUP verrà invitato/a a scrivere una breve lettera di saluto alla comunità e, se lo vorrà, a registrare un breve video promozionale, da pubblicare sul sito, per condividere la sua esperienza e diventare stimolo per altri ragazzi ad intraprendere questo percorso. Il messaggio, a discrezione del/della giovane, potrà essere aggiornato successivamente, con l'attività lavorativa intrapresa. In questa fase sarà proposto l'ultimo modulo di formazione specifica, dedicato alla ricerca attiva del lavoro e sarà possibile svolgere il terzo ed ultimo incontro di *counseling*.

8. PERCORSO FORMATIVO E SISTEMA DI MONITORAGGIO

8.1 Formazione specifica

Oltre all'attività formativa generale, erogata nel rispetto delle linee guida provinciali, NOI Trento APS propone un percorso formativo di 84 ore, volto a far conoscere l'organizzazione in cui viene svolto il SCUP, favorire lo sviluppo della competenza traguardo "Realizzazione delle attività di animazione" e potenziare conoscenze e abilità utili alla crescita personale e allo svolgimento delle attività progettuali.

La formazione specifica si articola in incontri almeno mensili a cui partecipano tutti i/le giovani in SCUP presso NOI Trento, favorendo così il confronto reciproco. Gli incontri si svolgono generalmente presso la sede di NOI Trento. Il piano formativo, descritto nella tabella allegata, sarà calibrato in base alle esigenze dei partecipanti.

L'Associazione Incontriamoci all'Oratorio potrà aggiungere altre opportunità formative, valorizzando sia risorse locali che incontri comuni con gli altri oratori della zona, tenendo conto delle attitudini, interessi e progetti futuri del/della giovane in SCUP.

8.2 Monitoraggio e valutazione

Il percorso di Servizio Civile sarà accompagnato da un'attività di monitoraggio e valutazione, che consentirà al/alla giovane in SCUP di riflettere sull'esperienza vissuta.

Si prevede un confronto costante tra il/la ragazzo/a e l'OLP: ogni mese sarà organizzato un incontro individualizzato, a cui potranno essere invitati anche i referenti di NOI Trento. Durante tale incontro, il/la partecipante presenterà la propria "Scheda/diario", ripercorrendo le attività svolte e i risultati raggiunti; le relazioni instaurate, gli apprendimenti maturati, ecc. Nel confronto con l'OLP, sarà aiutato/a ad analizzare il proprio percorso, a mettere a fuoco i propri punti di forza e le aree di miglioramento, e a maturare auto-consapevolezza. Insieme si valuteranno la qualità e l'efficacia delle attività previste, ricalibrando, se necessario, obiettivi e contenuti. Il percorso di monitoraggio e valutazione ha dunque anche una valenza orientativa, in quanto aiuta il/la giovane a riflettere sulle proprie attitudini e inclinazioni.

A supporto di tale processo, NOI Trento offre – oltre alla formazione di gruppo – anche un accompagnamento individualizzato, con colloqui condotti da un *counselor* in tirocinio presso la

scuola Arkè di Riva del Garda. Sono previsti 3 colloqui, uno all'inizio, uno a metà e uno alla fine del percorso, che possono aumentare in base alle esigenze del/della giovane.

Il presidente di NOI Trento, don Daniel Romagnuolo, si occuperà di mantenere i contatti con il/la giovane, l'OLP e il counselor, per supervisionare e monitorare l'andamento del percorso.

9. COMPETENZE ACQUISIBILI

Dopo i primi mesi di attività, i/le giovani potranno avviare il percorso per la messa in trasparenza e la validazione delle competenze traguardo. Il profilo professionale individuato è quello del Tecnico dell'animazione socio-educativa. La competenza traguardo è: "Realizzazione delle attività di animazione." (Repertorio della Regione Toscana).

Tale competenza è spendibile principalmente nel settore socio-educativo, e in particolare in cooperative sociali, centri diurni, enti formativi, istituti scolastici, strutture semi-residenziali, ecc.

Può tuttavia essere spesa anche nel settore turistico, presso strutture ricettive, centri congressi, enti locali come le APT che organizzano servizi di custodia e di intrattenimento (es: miniclub per fasce d'età 7 - 10 anni; teenclub rivolto a pre-adolescenti di 11 - 14 anni; ecc.).

Sempre di più tale competenza può essere declinata efficacemente anche nel settore culturale (musei, biblioteche, ecc.) in cui si punta a una partecipazione attiva dei fruitori e a una modalità di apprendimento che sappia unire l'educazione/istruzione al divertimento, anche tramite la valorizzazione delle tecnologie multimediali (cfr. edutainment).

Il/la giovane potrà sviluppare infine una maggiore sensibilità e consapevolezza in riferimento ai valori della sostenibilità sociale, ambientale e delle pari opportunità: in particolare, proprio collaborando alla realizzazione di alcuni servizi (es: recupero alimentare con Rotaliana Solidale, animazione dei bambini durante le lezioni di italiano, ecc.) potrà comprendere in "concreto" ciò a cui si riferiscono tali concetti più astratti. Toccherà con mano le difficoltà delle persone e conoscerà alcune soluzioni praticabili, ecc. Analogamente, aiutare i bambini e i ragazzi a prestare attenzione alla raccolta differenziata e alla riduzione degli sprechi; ad accettare l'altro, aprendosi alle differenze e includendole; affiancarli nelle attività di cittadinanza attiva (come ad esempio nel rigenerare le zone dismesse della città), porterà anche il/la giovane in SCUP ad approfondire queste tematiche, sviluppando un proprio pensiero consapevole.

Piano formativo

1. Presentazione del progetto - 2 ore
ALESSIA ROSSI - OLP
2. Conoscenza dell'Ente: l'identità associativa, la struttura e l'organizzazione territoriale - 2 ore
SEGNANA LUCIA: Referente territoriale per gli oratori affiliati a NOI Trento APS. Esperta in progettazione e coordinamento di percorsi educativi e nel lavoro di rete.
3. Salute sul lavoro – con rilascio di attestato provinciale Elementi di primo soccorso – BLS-BLSO LAICI - 8 ore
MAINES MARCO: infermiere coordinatore del Servizio Formazione dell'ospedale S. Camillo di Trento.
4. Sicurezza sul lavoro – con rilascio di attestato formazione lavoratori – basso rischio - 8 ore
SACCO COMIS MICHELE: esperto qualificato in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
5. Formazione, informazione sui rischi connessi all'impiego dei giovani in progetti di SCUP - 2 ore
Sarà offerto un approfondimento specifico sui rischi connessi all'impiego di giovani in SCUP presso il nostro ente, con attenzione alla sindrome di burnout. GARNIGA CRISTINA: psicologa presso la fondazione Famiglia Materna a Rovereto.
6. Area della <i>mission</i> e <i>vision</i> dell'oratorio - 6 ore
Elementi di Pastorale Giovanile - l'oratorio dentro la realtà ecclesiale - la sua funzione socio-educativa - educare nell'informalità. ROMAGNUOLO DANIEL: esperto in processi formativi e progettazione educativa.
7. Area psico-pedagogica - 12 ore
Elementi di pedagogia e di psicologia delle relazioni; la relazione educativa; il profilo e le competenze dell'animatore d'oratorio; tecniche di animazione espressiva: la narrazione autobiografica come strumento educativo, formativo e di crescita personale. COZZINI SILVIA: esperta in progettazione e gestione di percorsi educativi in ambito oratoriale, teatro-terapeuta in formazione.
8. Area organizzativo-gestionale - 20 ore
L'organizzazione di laboratori ludici, motori, interculturali, ecc.; tecniche di animazione e di conduzione dei gruppi; materiali, strumenti e ausili per la realizzazione di attività di animazione; promuovere la partecipazione, adattando le proposte in base alle caratteristiche dei partecipanti (età, abilità, condizioni) e del contesto (indoor, outdoor, ecc.) PRANDINI ANGELO: esperto in processi formativi e progettazione educativa, con un'attenzione all'animazione dei minori e alla progettazione partecipata. MONTICELLI BEATRICE: formatrice esperienziale, facilitatrice (IAF Certified™ Professional Facilitator) e counsellor sistemico-relazionale.
9. Area comunicativa-relazionale - 10 ore
I principi generali della comunicazione; promuovere e facilitare la comunicazione e la partecipazione di tutti; dinamiche di gruppo, conflitto e negoziazione: tecniche per la gestione dei conflitti. VALLE GIULIA: progettista e formatrice psico-sociale per lo sviluppo delle soft skills

10. Linguaggi multimediali, creatività e tecniche di animazione – 10 ore

Tecniche ludiche ed espressive per la creazione di attività di animazione: valorizzare tecnologie e linguaggi multimediali nelle attività educative; cinema ed educazione; musica ed educazione; grafica e multimedialità come elementi strategici nelle proposte educative e nella loro promozione.

MARCO MAZZURANA: giornalista, OLP presso Vita Trentina, esperto in comunicazione multimediale e social network.

SALIZZONI CECILIA: esperta di formazione ai linguaggi e alla cultura dei media e di animazione delle Sale della Comunità.

MANICA GIACOMO: perito informatico, con esperienza in foto e video making; educatore professionale, laureato con tesi dal titolo “I media nella relazione educativa”.

11. Ricerca attiva di lavoro e orientamento personalizzato – 4 ore

Strumenti e metodi per la ricerca del lavoro: curriculum vitae, lettera di presentazione, LinkedIn e Social Network, portali per l’incontro di domanda e offerta; colloquio di lavoro.

RAFFAELE MICHELOTTI: coordinatore area progetti di Fondazione Comunità Solidale, responsabile degli inserimenti lavorativi e coordinatore dello Sportello Lavoro.